La replica di TTG ad Astoi: "Il format della fiera è un pretesto"

La polemica a distanza tra TTG e Astoi prosegue: in un editoriale pubblicato ieri il direttore di TTG **Paolo Audino** replica alla presa di posizione di **Confindustria Viaggi** sulla partecipazione in fiera dei propri associati e alle accuse di conflitto di interessi.

Nella sua nota del 15 settembre **Astoi**, oltre a precisare che l'associazione avrà un proprio spazio in fiera, spiega l'assenza di alcuni associati a **TTG Incontri** con la crisi generale del format delle fiere che, se da una parte vengono allargate a nuovi soggetti del settore turistico, dall'altra diventano meno funzionali al business dei tour operator. A dimostrazione di questo la mancata presenza degli stand di molti tour operator Astoi anche nelle altre manifestazioni b2b dedicate al turismo.

D'altronde se molti **tour operator**, tutti aderenti ad Astoi, rinunciano alla presenza alle fiere di settore può apparire legittimo il sospetto che non si tratti solo di una coincidenza ma di una scelta discussa e maturata all'interno dell'associazione. Specie se, come le voci di corridoio sembrano suggerire, alcune partecipazioni sono state prima confermate in early booking e poi cancellate in blocco.

E in effetti nel suo editoriale Audino mette Astoi di fronte alle proprie **responsabilità**: "Ovviamente mi è chiaro che Astoi sarà in fiera, non a caso ho parlato di “alcuni operatori” appartenenti all’associazione. Proprio in quanto associazione mi aspettavo che le più che legittime motivazioni di alcuni suoi aderenti fossero gestite con maggiore cura e attenzione: che un format fieristico cessi di essere prioritario per una categoria o per una parte di essa fa parte delle normali logiche industriali, e infatti noi di TTG abbiamo cercato di discutere opzioni e alternative, ma ci è stato di fatto sempre impedito proprio da chi, per rappresentanza, avrebbe invece dovuto agevolare dialogo e soluzioni. I motivi? Non li conosco, ma da alcuni atteggiamenti che registriamo da qualche mese a questa parte, sono autorizzato a pensare che il format fosse un **pretesto**. Spero però di sbagliare".

Audino rispedisce al mittente anche le accuse di "disdicevole conflitto di interesse" nell'essere contemporaneamente amministratore e blogger di TTG: "Se c’è qualcosa di disdicevole mi pare essere quell’auspicio di separare la gestione della fiera da quella del giornale. Ricordo agli amici di Astoi che sono sempre io, il disdicevole, a dettare la linea editoriale di tutta la nostra informazione. Lo faccio da tantissimi anni e se il giornale è oggi così autorevole e così ben condotto lo si deve proprio alla trasparenza di un giornalismo dei fatti che ho sempre inculcato alla mia squadra".

Audino rivolge un pensiero anche a chi come noi si diverte a raccontare i retroscena con titoli enfatizzati: "Tranquillizzo i più maliziosi sul fatto che nessuna posizione, per quanto dura possa essere, per me non costituirà mai una dichiarazione di guerra. **Le guerre non servono**. E poi accade spesso che proprio da una scazzottata nascano i legami più solidi".
Tutto chiarito dunque? Staremo a vedere ma sembra evidente che i rapporti non siano più come prima e servirà qualcosa più di una stretta di mano per ricucire. Siamo anche in grado di dirvi quando è avvenuta la rottura: più o meno tra fine giugno e inizio luglio di quest'anno. Un paio di indizi a sostegno della tesi: abbiamo svolto una ricerca sul sito di TTG per vedere quante volte è stato citato di recente il presidente di Astoi, **Luca Battifora**. Nei mesi di maggio e giugno è nominato in ben 16 articoli di TTG. Tra luglio e settembre solo in uno. E proprio in quel periodo, il 7 luglio, è stato pubblicato questo articolo sui punti di forza dei piccoli Tour operator. Sì, quelli che non aderiscono ad Astoi ;-)